

Nuovo corso amministrativo a Mormanno ? Lo speriamo !

Le scorse elezioni amministrative hanno visto prevalere per una manciata di voti la compagine civica (seppur ad impronta PD) guidata dall'attuale Sindaco Giuseppe Regina.

Mormanno Unita, guidata dal sottoscritto, non ce l'ha fatta.

Ci abbiamo provato seriamente ma ... E' mancato qualcosa. Giusto così.

Nonostante gli ultimi giorni di campagna come sempre pirotecnici ... dal giorno successivo alle elezioni ... complice anche il testa a testa emozionante ... si sono create le condizioni per cercare di cooperare per il bene di Mormanno.

Prendendo spunto da una proposta contenuta nel nostro programma il Sindaco e l'intera maggioranza, con intelligenza, hanno permesso la costituzione di 3 commissioni consiliari permanenti, per come già previsto nel regolamento, affidandone la presidenza a 3 Consiglieri, di cui 2 di minoranza.

Le commissioni possono dunque rappresentare quel metodo, quello strumento utile per dibattere tra le parti e nel merito dei problemi del paese, ascoltando la comunità e ricercando le migliori soluzioni.

Il lavoro è iniziato da poco per cui sarebbe ingiusto e non corretto trarne affrettate conclusioni.

Qualcosa, relativa alle prime impressioni avute, però voglio dirla.

Intanto il giudizio e l'afflato dell'opinione pubblica rispetto ad una assoluta novità.

Non particolarmente caldo.

Evidentemente decenni di politica locale impostata diversamente pesano certamente sull'atteggiamento popolare rispetto alla novità apportata.

Anche tra i Consiglieri ... qualcuno ci crede di più qualcun altro di meno.

Credo che tutto ciò sia fisiologico.

Rifletto piuttosto su un'altra cosa.

Molti criticano spesso, anche giustamente, il fatto che la politica non debba essere un mestiere.

Allo stesso modo però chi poi si cimenta nel delicato ruolo ad esempio di Consigliere comprende subito che fare politica e interessarsi seriamente e non superficialmente dei problemi della comunità costa sacrificio e non sempre si riesce.

Guardando alle spalle della mia ventennale esperienza mi accorgo come non sia stato per nulla facile per il sottoscritto entrare nel merito dei problemi e seguirli passo dopo passo.

Diciamo che ho avuto anche la fortuna di potermelo permettere ma sicuramente c'è voluta grande volontà nello studiare e apprendere le problematiche senza fare cattiva figura e c'è voluta grande costanza e perseveranza nell'essere ... come si dice sempre sul pezzo.

Consentitemi a tal proposito una considerazione.

A Mormanno, al netto di chi come il Presidente attuale del Parco ne ha sviluppato un legittimo impegno professionale e di vita, frutto peraltro del consenso popolare ripetuto, non credo siano in tanti coloro che ... come il sottoscritto ... siano riusciti a coniugare un impegno politico costante (non solo pre elettorale) non retribuito con la diversa attività professionale quotidiana.

Fare politica significa occuparsi dei problemi degli altri.

Tanti la fanno facile ma ... facile non è.

Specialmente se non si intravede un immediato tornaconto personale.

Prima delle elezioni si improvvisano candidature che magari raccolgono anche un buon consenso popolare (spesso frutto di amicizie e familiari) ma che successivamente, nell'impegno politico quotidiano, mostrano tutti i limiti derivanti dalla impossibilità di coniugare la propria vita con il ruolo ricoperto.

Ed evaporano come neve al sole. Perdendone anche in dignità personale.

Ecco perché "costringere" oggi il singolo Consigliere a sedersi in commissione e dibattere di problemi in un organismo amministrativo permanente può rappresentare per ognuno un momento di crescita.

Personalmente mi sto adoperando molto, anche all'interno del gruppo di cui faccio parte, per trasferire ad i neo eletti Consiglieri, parte del mio nutrito bagaglio d'esperienza nelle Istituzioni.

Certamente, al di là di quanto riuscirò loro a trasferire, ci vorrà da parte di essi volontà e perseveranza.

Oltre a capacità ... consapevoli che alcune qualità non possono essere trasferite.

Sono fiducioso che negli anni avremo un gruppo più cresciuto in termini politici.

Questi sono tra l'altro i motivi per cui troppo spesso la politica, l'eletto, soggiace al burocrate tuttofare di turno.

I Sindaci, gli Assessori, i Consiglieri si cambiano ... il funzionario rimane.

Parlando ultimamente proprio con il Presidente del Parco, da cui ci divide una storia intera, dicevo che è giunta l'epoca in cui la politica riesca ad elevarsi, a caratterizzarsi ed assumersi per intero la responsabilità delle scelte.

Scelte che possano incidere realmente, in positivo, sulla vita dei cittadini.

In assenza di una chiara percezione di ciò da parte delle comunità, nessun politico ne uscirà indenne e l'antipolitica, oggi in Italia sempre più dilagante, prenderà definitivamente il sopravvento.

Forzature incomprensibili, scelte irrazionali, atteggiamenti arroganti e autosufficienti devono lasciare il passo al buon senso, alla condivisione ed alla pari opportunità.

Nel primo Consiglio Comunale tenne banco la questione delle quote rosa.

Premesso che non condivido la legge (che crea paletti, recinti e riserve finanche discriminatorie), appariva evidente sin dal primo Consiglio, in cui feci politicamente notare la cosa, che il Sindaco, nel nominare la Giunta, pure con criterio condivisibile, facesse una forzatura di legittimità.

E' vero che questo problema non appassiona più di tanto i mormannesi ma ... in tutta franchezza ... che gliene può "fregare" al Sindaco ... preso dalle miriadi di problematiche quotidiane ... salvaguardare in Giunta un uomo piuttosto che una donna ?

E' evidente che ognuno dovrà avere grande maturità, senza innamorarsi del ruolo, ed aiutare il Sindaco a rimuovere la forzatura.

Sarebbe questo un segnale di buon senso politico, di legittimità, che andrebbe fatto prima di ogni eventuale pronuncia giudiziaria pure messa lodevolmente in campo da Angela Rizzo e che qualificherebbe l'operato politico.

Al fine di evitare che la giustizia sopravanzi sempre la politica.

In questi giorni si discute di rifiuti e riorganizzazione delle aree e dei servizi.

Siamo in grado di attuare scelte che dimostrino alla comunità una reale inversione di tendenza oppure puntiamo a vivacchiare nella impossibilità di modificare le cose ?

Il tempo per operare è necessario ma ... il buon giorno si vede spesso dal mattino.

Personalmente ho fatto una scelta chiara, peraltro ampiamente annunciata sui palchi e condivisa all'interno del gruppo.

Se avessi vinto le elezioni avrei io stesso coordinato e guidato, attraverso il metodo delle commissioni, l'ampia partecipazione istituzionale e popolare a scelte chiare ed evidenti. In controtendenza rispetto al passato.

Ho perso e ... come sempre detto ... mi adopererò per dare una mano al Sindaco pro tempore e di conseguenza a Mormanno.

Resto ancorato ad una mia appartenenza politica che non baratto ma allo stesso tempo non mi sono sottratto, dopo anni, a discutere seriamente di metodo e di necessità di dare risoluzione ai problemi con lo storico leader del campo avversario.

Che sto fino ad ora apprezzando per la volontà in questo senso dimostrata.

Spero solo di essere capito e soprattutto seguito (servirà sempre dimostrare consenso politico per non ... sparire definitivamente).

Dove approderà un tale percorso non è dato oggi saperlo.

Se a Mormanno si è aperto un nuovo corso lo verificheremo giorno dopo giorno e solo al termine di un periodo congruo potremo trarne le dovute conseguenze.

Da sconfitto ... che non ricerca rivincite personali ... lo spero vivamente !

Daremo nel tempo un giudizio ... non esprimeremo oggi alcun pregiudizio.

Gianluca Grisolia (Consigliere Comunale)